

IL REGIME SANZIONATORIO ATTUALE E LE PROSPETTIVE DI UNA PROGRESSIVA REVOCA



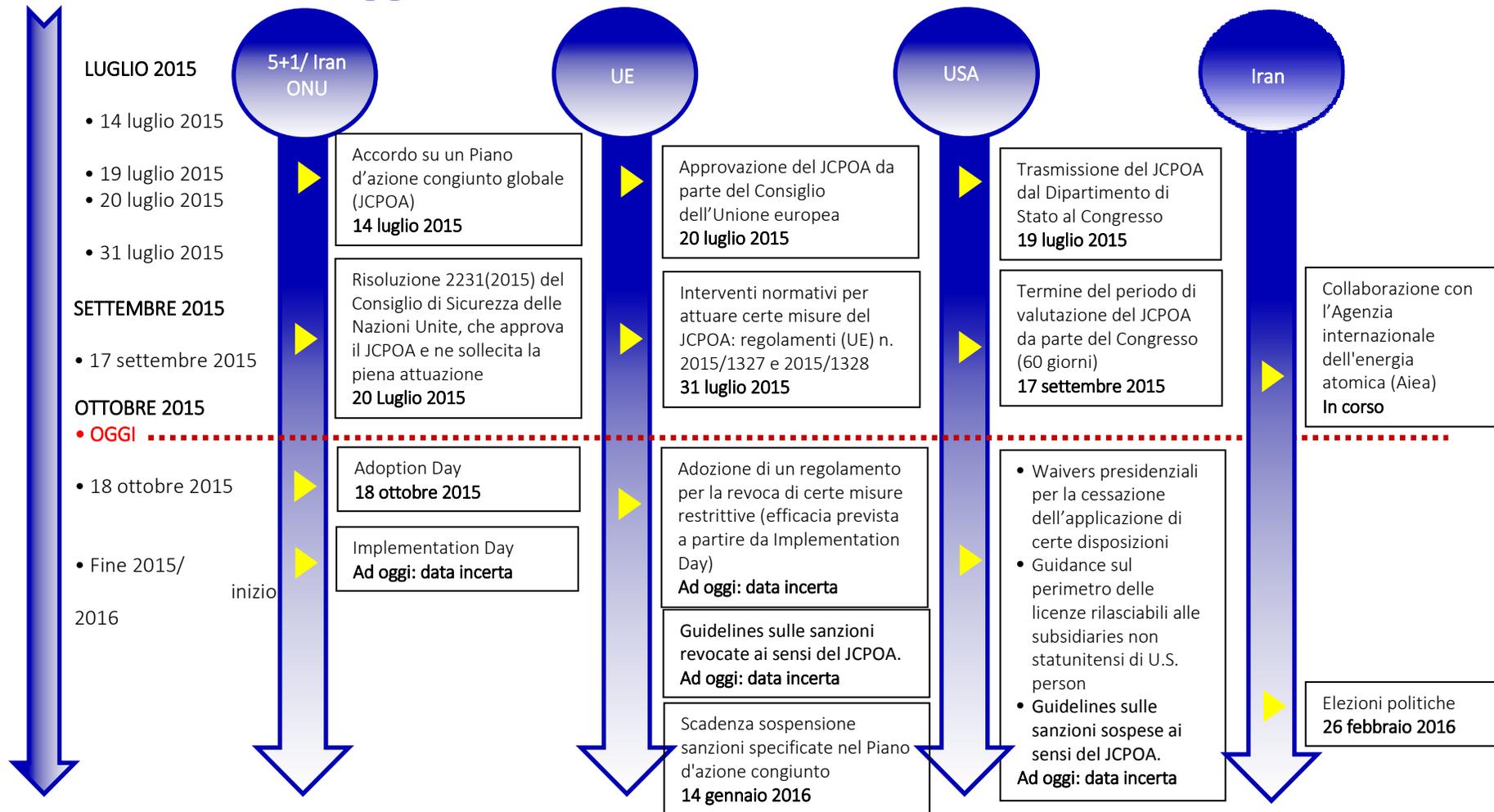
Avv. Marco Padovan
Vicenza, 12 ottobre 2015

Seminario: Iran: l'Italia è pronta a ripartire!

Avvertenza

Il presente documento ha il mero fine di illustrare alcuni aspetti particolari delle normative dell'Unione europea e italiana riguardanti la materia delle misure restrittive nei confronti dell'Iran e non rappresenta un parere legale né intende in alcun modo suggerire soluzioni o fornire indicazioni operative.

Dove siamo oggi?



12 ottobre 2015

Iran: l'Italia è pronta a ripartire!

Le sanzioni UE nei confronti dell'Iran: lo *status quo*

- Regolamento (UE) n. 267/2012 e s.m.i.. Principali misure restrittive nei confronti dell'Iran:
 - ✓ restrizioni di natura soggettiva
 - ✓ restrizioni di natura oggettiva/ merceologica: definizione di materiali, attrezzature e tecnologie di vietata esportazione, in quanto suscettibili, ad esempio, di essere usati dall'Iran a fini proliferanti, nei settori chiave dell'industria del petrolio e del gas e dell'industria petrolchimica, nonché materiali da sottoporre preventivamente ad autorizzazione all'export.
 - ✓ restrizioni finanziarie
- Regolamento (UE) n. 359/2011 del Consiglio, del 12 aprile 2011:
 - ✓ impone restrizioni all'esportazione di determinati beni utilizzabili ai fini della repressione interna

Allegati al Reg. (UE) n. 267/2012: schema di riferimento

Allegato	Contenuto
I	Beni a duplice uso (<u>Allegato I- Regolamento (CE) n. 428/2009</u>), fatti salvi determinati beni/ tecnologie riguardanti telecomunicazioni e sicurezza dell'informazione
II	Beni e tecnologie non necessariamente ricompresi nella disciplina del duplice uso, ma che comunque possono contribuire allo sviluppo nucleare iraniano
III	Beni e tecnologie che potrebbero contribuire alle attività nucleari iraniane
IV	Elenco petrolio greggio e prodotti petroliferi (<u>sospensione per certi prodotti: v. Allegato XI</u>)
IV A	Gas naturale e altri idrocarburi gassosi
V	Prodotti petrolchimici (<u>sospensione</u>)
VI	Attrezzature e tecnologie fondamentali per i settori chiave dell'industria del petrolio e del gas (prospezione di greggio e gas naturale; produzione di greggio e gas naturale; raffinazione; liquefazione di gas naturale) e attrezzature e tecnologie fondamentali per l'industria petrolchimica in Iran
VI A	Attrezzature o tecnologie fondamentali per la prospezione di greggio e gas naturale, la produzione di greggio e gas naturale, la raffinazione e la liquefazione del gas naturale e per l'industria petrolchimica

Allegati al Reg. (UE) n. 267/2012: schema di riferimento

Allegato	Contenuto
VI B	Attrezzature e tecnologie navali fondamentali per la costruzione, la manutenzione o l'adattamento di navi, comprese le attrezzature e le tecnologie utilizzate per la costruzione di petroliere
VII	Oro, metalli preziosi e diamanti (<i>sospensione per certi prodotti: v. Allegato XII</i>)
VII A	Software per integrare i processi industriali
VII B	Grafite e metalli grezzi o semilavorati
VIII-IX	Elenco delle persone e delle entità soggette a congelamento di fondi e risorse economiche
X	Elenco autorità competenti negli Stati membri
XI	Elenco prodotti petroliferi per i quali i divieti sono temporaneamente sospesi, ai sensi del Reg. (UE) n. 42/2014
XII	Elenco di oro e metalli preziosi per i quali i divieti sono temporaneamente sospesi ai sensi del Reg. (UE) n. 42/2014

Le autorità italiane competenti per l'applicazione del Regolamento (UE) n. 267/2012

- Ministero degli Esteri, Direzione Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali
- Dipartimento del Tesoro, Comitato di Sicurezza Finanziaria (CSF)
- Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Politica Commerciale Internazionale, Divisione IV
- Agenzia delle Dogane

Trasferimento di fondi. Schema soglie autorizzazione

Operazioni finanziarie con soggetti iraniani

Casi in cui è obbligatorio domandare autorizzazione al Comitato di Sicurezza Finanziaria

(modifiche apportate dai Regolamenti UE n. 42/2014 e n. 1263/2012 al Reg. UE n. 267/2012 – artt. Da 30 a 31)

Operazioni con soggetti iraniani attraverso banche o istituzioni finanziarie iraniane (compresi cambiavalute) o controllate direttamente o indirettamente da soggetti iraniani

	< 10.000€	≥ 10.000€ < 100.000€	≥ 100.000€ < 400.000€	≥ 400.000€ < 1.000.000€	≥ 1.000.000€
<u>Prodotti alimentari, assistenza sanitaria, attrezzature mediche, o scopi agricoli o umanitari</u>	LIBERO	NOTIFICA			AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA ESPRESSA
Rimesse personali	LIBERO	NOTIFICA		AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA ESPRESSA	
Altri trasferimenti consentiti (<u>specifico contratto commerciale non vietato</u> ; missioni diplomatiche o consolari; pagamento di debiti o crediti con soggetti iraniani; pagamenti di specifici contratti petroliferi anteriori al 23/1/2012)	LIBERO	NOTIFICA	AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA ESPRESSA		

Trasferimento di fondi. Schema soglie autorizzazione

Operazioni finanziarie con soggetti iraniani

Casi in cui è obbligatorio domandare autorizzazione al Comitato di Sicurezza Finanziaria

(modifiche apportate dai Regolamenti UE n. 42/2014 e n. 1263/2012 al Reg. UE n. 267/2012 – artt. Da 30 a 31)

Operazioni con soggetti iraniani attraverso banche o istituzioni finanziarie NON iraniane (compresi cambiavalute) o non controllate direttamente o indirettamente da soggetti iraniani

	< 10.000€	≥ 10.000€ < 400.000€	≥ 400.000€
<u>Prodotti alimentari, assistenza sanitaria, attrezzature mediche, o scopi agricoli o umanitari</u>	LIBERO	NOTIFICA	
Altri trasferimenti consentiti (<u>specifico contratto commerciale non vietato</u> ; missioni diplomatiche o consolari; pagamento di debiti o crediti con soggetti iraniani; pagamenti di specifici contratti petroliferi anteriori al 23/1/2012)	LIBERO	NOTIFICA	AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA TACITA (silenzio-assenso 4 settimane, salvo obiezioni per iscritto del CSF)

Attuazione del Piano di azione congiunto

- Piano di Azione Congiunto (*Joint Plan of Action*) sulla questione nucleare iraniana stipulato tra l'Iran e il Gruppo 5+1 a Ginevra il 24 novembre 2013
- Decisione 2014/829/PESC del 25 novembre 2014: sospensione delle misure restrittive dell'Unione specificate nel Piano d'azione congiunto **prorogata fino al 14 gennaio 2016**
- Alleggerimento limitato, temporaneo, mirato e reversibile delle sanzioni:
 - ✓ sospensione del divieto di assicurazione e riassicurazione connessi all'importazione, all'acquisto o al trasporto di petrolio greggio iraniano
 - ✓ sospensione del divieto di importare, acquistare, trasportare prodotti petrolchimici iraniani e i servizi finanziari connessi
 - ✓ sospensione del divieto di commercio in oro e metalli preziosi (con l'esclusione dei diamanti) con il Governo iraniano, suoi enti pubblici, suoi rappresentanti e i servizi finanziari connessi
 - ✓ aumento di dieci volte della soglia di autorizzazione in relazione ai trasferimenti di fondi da e verso l'Iran (ovvero da 40.000 a 400.000 euro)

L'accordo di Vienna del 14 luglio 2015

- *Joint Comprehensive Plan of Action* (JCPOA)- Piano d'azione congiunto globale
- Un testo principale e cinque allegati tecnici: i) nucleare; ii) sanzioni; iii) cooperazione energetica sul nucleare civile; iv) commissione congiunta e v) implementazione
- Tabella di marcia per l'attuazione dell'accordo e la progressiva revoca delle vigenti misure restrittive nei confronti dell'Iran
- Impegno UE/ USA a non re-introdurre o re-imporre le sanzioni che, ai sensi del JCPOA, saranno progressivamente eliminate
- In caso di violazioni da parte dell'Iran, meccanismo della durata di 65 giorni per la re-imposizione delle sanzioni (*Snap-back mechanism*)

La *roadmap* prevista dall'accordo di Vienna



Finalisation Day: 14 luglio 2015

Adoption Day: 18 ottobre 2015 (90 giorni dopo l'approvazione del JCPOA da parte del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, termine anticipabile previo consenso unanime fra le parti)

Implementation Day: verosimilmente: prima metà del 2016

Fine dell'embargo ONU sulle armi: 18 ottobre 2020

Transition Day: 18 ottobre 2023 (8 anni dopo l'Adoption Day, termine anticipabile alla pubblicazione di un report da parte del direttore generale dell'AIEA che accerti la finalità esclusivamente pacifica del programma nucleare iraniano e a risoluzione del Consiglio di Sicurezza ONU).

Termination Day: 18 ottobre 2025 (10 anni dopo l'Adoption Day, purchè nessuna sanzione ONU sia stata, nel frattempo, ripristinata)

La *roadmap* prevista dall'accordo di Vienna



Finalisation Day: 14 luglio 2015

- ✓ L'Iran e i paesi 5+1 approvano il JCPOA
- ✓ 'Endorsement' del JCPOA da parte del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (20 luglio 2015)
- ✓ L'Iran e l'Agenzia internazionale dell'energia atomica (AIEA) definiscono i dettagli delle misure di controllo sulle attività nucleari richieste dal JCPOA.

La *roadmap* prevista dall'accordo di Vienna

Adoption Day: 18 ottobre 2015

- ✓ IL JCPOA entra in vigore
- ✓ Le parti aderenti al JCPOA definiscono gli adempimenti necessari per l'attuazione del JCPOA
- ✓ L'Iran notifica all'AIEA che applicherà il Protocollo aggiuntivo al Trattato di non proliferazione nucleare, temporaneamente, a partire dall'Implementation Day e inizia ad attuare certi impegni relativi alle attività nucleari.
- ✓ L'UE adotta un regolamento per la revoca di certe misure restrittive, con efficacia prevista a partire dall'Implementation Day
- ✓ Gli USA adottano dei *waivers* per la cessazione dell'applicazione di certe sanzioni cosiddette 'secondarie'

La roadmap prevista dall'accordo di Vienna

Implementation Day: verosimilmente: prima metà del 2016

- Nel momento in cui l'AIEA verifica il rispetto da parte dell'Iran degli adempimenti prioritari relativi al programma nucleare
 - ✓ l'UE abroga certe misure restrittive elencate nell'Allegato II del JCPOA
 - ✓ gli USA sospendono l'applicazione di certe sanzioni di cui all'allegato II del JCPOA, tra cui certe sanzioni cosiddette 'secondarie', con efficacia extraterritoriale
 - ✓ le Nazioni Unite revocano tutte le vigenti risoluzioni del Consiglio di Sicurezza sulla questione nucleare iraniana

La *roadmap* prevista dall'accordo di Vienna

Armi

- 18 ottobre 2020 (5 anni dopo l'Adoption Day oppure, se precedente, alla data della pubblicazione di un report da parte del direttore generale dell'AIEA che accerti la finalità esclusivamente pacifica del programma nucleare iraniano)
- Fine dell'embargo ONU relativo alla fornitura in Iran di: carri armati, veicoli da combattimento, sistemi di artiglieria, aerei da combattimento, elicotteri d'attacco, navi da guerra, missili, come definiti nel Registro dell'ONU delle armi convenzionali

La *roadmap* prevista dall'accordo di Vienna

Transition Day: 18 ottobre 2023?

- ✓ L'UE abroga le sanzioni ancora vigenti (ad esempio, divieto di esportazione in Iran di prodotti 'dual use' e beni di cui all'Allegato III del Reg. (UE) n. 267/2012)
- ✓ Gli USA abrogano certe sanzioni ancora vigenti
- ✓ Rimozione delle sanzioni ONU sui missili balistici
- ✓ L'Iran ratifica il Protocollo aggiuntivo al Trattato di non proliferazione nucleare

La *roadmap* prevista dall'accordo di Vienna

Termination Day: 18 ottobre 2025?

- ✓ Termine del JCPOA
- ✓ L'UE abroga il Regolamento (UE) n. 267/2012



Sanzioni UE la cui revoca è fissata all'Implementation Day (I)

Misure restrittive ad oggi vigenti	Articoli Reg. 267/2012	Note
Restrizioni relative al divieto di trasferimenti di fondi da e per l'Iran, compreso il sistema di notifiche e richieste di autorizzazione al Dipartimento del Tesoro-Comitato di Sicurezza Finanziaria (CSF)	30, 30bis, 30ter e 31	-
Sanzioni relative a certe attività bancarie e servizi connessi	33	-
Sanzioni relative alle assicurazioni e servizi connessi	35	-
Sanzioni relative alle obbligazioni pubbliche iraniane e servizi connessi	34	-
Congelamento di fondi e risorse economiche appartenenti a certe persone ed entità (Allegati VIII e IX)	23,24,25, 26, 27, 28, 28bis, 28ter, 29	<p>Eliminazione delle restrizioni per i soggetti elencati nell'<u>Attachment 1 all'Allegato II</u> del JCPOA (tra cui, ad esempio: Bank Mellat, Bank Tejarat, Europäisch-Iranische Handelsbank, Kala Naft, NIOC, NICO).</p> <p>*Transition Day: eliminazione delle restrizioni per i soggetti elencati nell'<u>Attachment 2 all'Allegato II</u> (tra cui, ad esempio, Bank Saderat e Bank Sepah)</p>

Sanzioni UE la cui revoca è fissata all'Implementation Day (II)

Misure restrittive ad oggi vigenti	Articoli Reg. 267/2012	Note
Divieto di esportazione verso l'Iran di: ✓attrezzature e tecnologie fondamentali per i settori chiave dell'industria del petrolio e del gas (prospezione di greggio e gas naturale; produzione di greggio e gas naturale; raffinazione; liquefazione di gas naturale) e attrezzature e tecnologie fondamentali per l'industria petrolchimica in Iran (Allegato VI) ✓Attrezzature o tecnologie fondamentali per la prospezione di greggio e gas naturale, la produzione di greggio e gas naturale, la raffinazione e la liquefazione del gas naturale e per l'industria petrolchimica (Allegato VIA), oltre ai servizi connessi	8, 9 e 10	-
Divieto di importazione nell'Unione di: ✓petrolio greggio e prodotti petroliferi (Allegato IV); ✓gas naturale e altri idrocarburi gassosi (Allegato IVA); ✓prodotti petrolchimici (Allegato V) oltre ai servizi connessi	11, 12, 13, 14 e 14bis	Divieto di prestare servizi di assicurazione e riassicurazione nonché trasporto per il petrolio greggio iraniano, e divieto di importare, acquistare o trasportare prodotti petrolchimici iraniani e di prestare servizi connessi già sospesi fino al 14 gennaio 2016.
Sanzioni relative agli investimenti nei settori <i>oil & gas</i> e nell'industria petrolchimica, oltre ai servizi connessi	17(1), 17(2)(b) e (c), 17(3), 17(4), 17(5), 20 e 21	-

12 ottobre 2015

Iran: l'Italia è pronta a ripartire!

(continua) ²⁰

Sanzioni UE la cui revoca è fissata all'Implementation Day (III)

Misure restrittive ad oggi vigenti	Articoli Reg. 267/2012	Note
Sanzioni relative alle attrezzature e tecnologie navali fondamentali per la costruzione, la manutenzione o l'adattamento di navi, comprese le attrezzature e le tecnologie utilizzate per la costruzione di petroliere (Allegato VIB) e servizi connessi	10bis, 10ter, 10quater, 37bis e 37ter.	-
Sanzioni relative al settore dei trasporti e servizi connessi	36 e 37	Limitatamente a quanto previsto dagli articoli 16 e 17 della Dec. PESC 2010/413 (monitoraggio trasferimenti ad altre compagnie di attività della divisione cargo di Iran Air o di navi possedute o gestite da IRISL; accesso agli aeroporti degli stati membri dei voli cargo effettuati da vettori iraniani o provenienti dall'Iran) * Transition Day per Articoli 36 e 37 del Reg. (UE) n. 267/2012 (ad es.: trasporto di attrezzature militari o di beni la cui fornitura in Iran è, ad oggi, vietata)

(continua)

Sanzioni UE la cui revoca è fissata all'Implementation Day (IV)

Misure restrittive ad oggi vigenti	Articoli Reg. 267/2012	Note
Sanzioni relative a grafite e metalli grezzi o semilavorati (Allegato VII B) e servizi connessi	15 <i>bis</i> , 15 <i>ter</i> , 15 <i>quater</i>	Le attuali misure restrittive verranno modificate per renderle compatibili con il JCPOA. Di conseguenza, le restrizioni verranno revocate in parte all'Implementation Day, in parte al Transition Day
Sanzioni relative a oro, metalli preziosi e diamanti (Allegato VII) e servizi connessi	15 e 16	Già sospeso fino al 14 gennaio 2016
Sanzioni relative a certi software per integrare i processi industriali (Allegato VII A) e servizi connessi	10 <i>quinquies</i> , 10 <i>sexies</i> e 10 <i>septies</i>	Modifiche parziali delle restrizioni, in relazione ad attività conformi al JCPOA Per il resto: Transition Day

Quali sanzioni resteranno in vigore (perlomeno fino al 2023)?

✓ Sanzioni relative a:

- beni a duplice uso (Allegato I- Regolamento (CE) n. 428/2009), fatti salvi determinati beni/ tecnologie riguardanti telecomunicazioni e sicurezza dell'informazione (Allegato I);
- beni e tecnologie non necessariamente ricompresi nella disciplina del duplice uso, ma che comunque possono contribuire allo sviluppo nucleare iraniano (Allegato II);
- beni e tecnologie che potrebbero contribuire alle attività nucleari iraniane (Allegato III)

✓ Divieto di prestare servizi specializzati di messaggistica finanziaria a certi soggetti listati e servizi connessi

Si noti che per le banche iraniane elencate nell'Attachment 1 all'Allegato II del JCPOA (tra cui la Banca Centrale dell'Iran) il *de-listing* è fissato all'Implementation Day.

✓ Sanzioni relative al settore dei trasporti e servizi connessi

Relativamente ad articoli 36 e 37 del Reg. (UE) n. 267/2012 (ad es.: trasporto di attrezzature militari o di beni la cui fornitura in Iran è ad oggi vietata)

Quali sanzioni resteranno in vigore (perlomeno fino al 2023)?

- ✓ Sanzioni relative a grafite e metalli grezzi o semilavorati (Allegato VII B) e servizi connessi
Le attuali misure restrittive verranno modificate per renderle compatibili con il JCPOA. Di conseguenza, le restrizioni verranno revocate in parte all'Implementation Day, in parte al Transition Day
- ✓ Sanzioni relative a certi software per integrare i processi industriali (Allegato VII A) e servizi connessi
* Implementation Day: modifiche parziali delle restrizioni, in relazione ad attività conformi al JCPOA
- ✓ Beni o tecnologie inclusi nell'elenco comune delle attrezzature militari e servizi connessi
-
- ✓ Congelamento di fondi e risorse economiche appartenenti a certe persone ed entità (Allegati VIII e IX)
Eliminazione delle restrizioni per i soggetti elencati nell'Attachment 2 all'Allegato II (tra cui, ad esempio, Bank Saderat e Bank Sepah)

*Implementation Day: eliminazione delle restrizioni per i soggetti elencati nell'Attachment 1 all'Allegato II del JCPOA (tra cui, ad esempio: Bank Mellat, Bank Tejarat, Europäisch-Iranische Handelsbank, Kala Naft, NIOC, NICO).

Le sanzioni statunitensi contro l'Iran

Primarie

Sanzioni imposte su soggetti e società statunitensi (incluse le società controllate), prodotti di origine statunitense o che si trovano negli USA, prodotti di origine non-statunitense, che contengono il 10% o più di contenuto controllato statunitense o che sono basati su determinate tecnologie statunitensi

Secondarie

Sanzioni che possono essere imposte a società non statunitensi che effettuano determinate transazioni con l'Iran

Secondarie

Finanziarie: Sanzioni a istituti finanziari stranieri che supportano certe transazioni con l'Iran – le sanzioni consistono nel diniego all'accesso al mercato statunitense – divieto di conti di corrispondenza o *payable-through accounts* per le istituzioni finanziarie straniere sanzionate

Un caso di studio

- 29 agosto 2014: il Dipartimento di Stato americano annuncia l'adozione di sanzioni (sulla base dell'*Iran Sanctions Act* del 1996, come modificato dall'*Iran Threat Reduction and Syria Human Rights Act* del 2012) a carico di una serie di aziende e singoli individui che avrebbero violato la normativa statunitense contro l'Iran. Tra queste figura anche una società italiana
- L'impresa italiana, attiva da oltre quarant'anni nella lavorazione degli acciai inossidabili, aveva fornito prodotti e assistenza all'industria petrolchimica iraniana per un valore superiore ai 250 mila dollari
- Né i prodotti oggetto della fornitura né le persone ed entità coinvolte nelle operazioni erano (e sono) soggetti a qualsivoglia restrizione
- La fornitura dell'impresa italiana è stata realizzata in piena trasparenza e nel rispetto della normativa UE e italiana in materia di misure restrittive nei confronti dell'Iran

Impatto del JCPOA sulle sanzioni USA contro l'Iran

- Dal punto di vista delle società statunitensi: impatto limitato
- A partire dall'Implementation Day, gli USA sospenderanno un lungo elenco di sanzioni secondarie nei confronti di entità straniere che non sono possedute o controllate da società statunitensi
- Per le società statunitensi solo tre tipologie di transazioni saranno autorizzate:
 - esportazione di velivoli commerciali per passeggeri, loro componenti e servizi connessi;
 - importazione di tappeti persiani e prodotti alimentari di origine iraniana, inclusi pistacchi e caviale; e
 - "Autorizzazione a entità non statunitensi possedute o controllate da un soggetto statunitense a intrattenere rapporti commerciali con l'Iran, che siano coerenti con il JCPOA".
- Prima dell'Implementation Day, il Governo degli Stati Uniti pubblicherà delle Linee guida sulla rimozione delle sanzioni

Aree di sospensione delle sanzioni secondarie USA

- Misure finanziarie e bancarie
- Misure assicurative
- Settori energetico e petrolchimico
- Settori della navigazione, della cantieristica e dell'economia portuale
- Oro e altri metalli preziosi
- Software e metalli grezzi e semilavorati
- Settore automobilistico
- Designazioni in elenchi di soggetti sanzionati (es. SDNs)
- Misure connesse alla contro-proliferazione nucleare

Sospensione delle sanzioni secondarie USA: settori finanziario e bancario

- Sanzioni sulle transazioni con certi soggetti ed entità listati (es.: Central Bank of Iran (CBI), National Iranian Oil Company (NIOC), Naftiran Intertrade Company (NICO), National Iranian Tanker Company (NITC)) e certi soggetti/entità bloccati;
- Sanzioni sulle transazioni in Rial iraniano;
- Sanzioni sulla fornitura di banconote statunitensi al governo iraniano;
- Transazioni bilaterali relative a ricavi detenuti all'estero da soggetti iraniani;
- Sanzioni su operazioni relative al debito sovrano iraniano; *(continua)*

Sospensione delle sanzioni secondarie USA: settori finanziario e bancario

- Sanzioni sulla prestazione di servizi specializzati di messaggistica finanziaria nei confronti della Banca Centrale Iraniana e di certi altri istituti finanziari iraniani listati;
- Sanzioni sui servizi connessi a ciascuna delle categorie sopra menzionate;
- Revoca dell'Executive Order 13645 (autorizzazione all'imposizione di sanzioni nei confronti di soggetti che agevolano o forniscono beni o servizi a soggetti SDN, incluse le istituzioni finanziarie non statunitensi che facilitino transazioni finanziarie 'significative').

Le prospettive

- Iran: seconda più grande economia della regione MENA (*Middle East and North Africa*) in termini di PIL, dopo l'Arabia Saudita, e di popolazione, dopo l'Egitto
- l'Italia rimane tra i principali partner commerciali del Paese
- Il ritiro delle sanzioni in vigore potrebbe portare a un incremento dell'export italiano nel paese di quasi 3 €/mld nei prossimi 4 anni
- Opportunità in numerosi settori produttivi: oil&gas, automotive, difesa, trasporti, real estate e, più in generale, settori legati alle costruzioni

Iran: luci e ombre

Vantaggi

- Politica non discriminatoria nei confronti degli investitori stranieri. Libertà di scegliere fra tutte le tipologie societarie contemplate dal diritto iraniano
- Possibilità per le società straniere di aprire filiali e uffici di rappresentanza locali
- Agevolazioni fiscali per gli investitori esteri

Svantaggi

- Burocrazia
- Dualismo del sistema politico: Parlamento e Consiglio dei guardiani, Presidente e Guida suprema
- Politicizzazione delle imprese
- Corruzione e scarsa trasparenza

STUDIO LEGALE
PADOVAN

STUDIO LEGALE PADOVAN

Foro Buonaparte, 54

20121 Milano

Tel.: +39 02 4814994

Fax: +39 02 43981694

info@studiopadovan.com

www.studiopadovan.com



Affiliate Member



THE LEGAL 500 EMEA
TOP TIER 2015